



*Il Ministro per l'Innovazione Tecnologica
e la Digitalizzazione*

e

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

PROTOCOLLO D'INTESA

per la realizzazione del “Sistema digitale per migliorare l’efficienza del mercato del lavoro”

TRA

il Ministro per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione, Paola Pisano,

E

il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Nunzia Catalfo,

di seguito, per brevità, singolarmente “Parte” e congiuntamente “Parti”,

PREMESSO CHE

- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante «*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*», convertito, con modificazioni dall’articolo 1, comma 1, della legge 28 marzo 2019, n. 26, disciplina all’articolo 6 le «*Piattaforme digitali per l’attivazione e la gestione dei Patti e disposizioni sui centri di assistenza fiscale*», prevedendo, in particolare, che, nell’ambito del «*Sistema informativo del Reddito di cittadinanza*» istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, operano due apposite piattaforme digitali dedicate al Reddito di cittadinanza, una presso l’ANPAL, per il coordinamento dei Centri per l’impiego («*piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto per il lavoro*») e l’altra presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per il coordinamento dei Comuni, in forma singola o associata («*piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto di inclusione*»);



*Il Ministro per l'Innovazione Tecnologica
e la Digitalizzazione*

e

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 2 settembre 2019, nel disciplinare e dare attuazione al «*Sistema informativo del Reddito di cittadinanza*» ha, tra l'altro, previsto all'articolo 2 che «*la piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto per il lavoro*» istituita presso l'ANPAL è finalizzata a consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro e a supportare la realizzazione di percorsi personalizzati di accompagnamento all'inserimento lavorativo, nonché ad assicurare la comunicazione tra l'ANPAL, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'INPS;
- lo stesso decreto del 2 settembre 2019 ha descritto all'articolo 4 le funzionalità e i flussi di dati della «*piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto per il lavoro*», nonché ha approvato il «*Piano tecnico di attivazione della piattaforma digitale dedicata al Rdc per il patto per il lavoro*»;
- la «*piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto per il lavoro*», così come previsto all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 e dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 2 settembre 2019, si compone di tutti gli strumenti necessari per l'attivazione e gestione del Patto per il lavoro a favore dei Centri per l'impiego; si avvale del sistema di cooperazione applicativa con i sistemi informativi regionali del lavoro per lo scambio delle informazioni, così come previsto all'articolo 13 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, e si compone di due sezioni, una per ciascuna delle finalità di cui all'articolo 3, comma 5, del citato DM del 2 settembre 2019 e precisamente:
 - a) il Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità;
 - b) il Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento;



*Il Ministro per l'Innovazione Tecnologica
e la Digitalizzazione*

e

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- l'ANPAL ha già provveduto ad avviare le attività di progettazione, sviluppo e implementazione del componente «*Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità*», attualmente in corso di sviluppo e di progressivo rilascio in esercizio;
- l'ANPAL è in procinto di integrare detto sistema con il componente del «*Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento*», del quale ha avviato le attività di progettazione ai fini del successivo sviluppo, implementazione e rilascio in esercizio;
- il Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, con DPCM del 26 settembre 2019, è stato delegato, tra l'altro, ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale e della trasformazione digitale del Paese, con particolare riferimento alle infrastrutture digitali materiali e immateriali, alle tecnologie e servizi di rete, allo sviluppo ed alla diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, alla diffusione dell'educazione e della cultura digitale;
- per lo svolgimento delle funzioni delegate, il Ministro si avvale, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Dipartimento per la trasformazione digitale, che, ai sensi dell'articolo 24-ter del DPCM 1° ottobre 2012, è preposto alla promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali e, a tal fine, dà attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicura il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, anche fornendo supporto tecnico alle attività di implementazione di specifici interventi in vista della integrazione dei sistemi informativi con le piattaforme abilitanti (SPID, ANPR, IO, PAGOPA) previste dall'Agenda digitale italiana;



*Il Ministro per l'Innovazione Tecnologica
e la Digitalizzazione*

e

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha interesse al rapido sviluppo del «*Sistema informativo del Reddito di cittadinanza*» e alla piena integrazione e interconnessione della «*piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto per il lavoro*» con le componenti sviluppate dallo stesso Ministero e i dati da quest'ultimo gestiti;
- le Parti, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono avviare una collaborazione istituzionale volta a realizzare le attività di progettazione, sviluppo e implementazione necessarie per l'attuazione del «*Sistema informativo del Reddito di cittadinanza*», cooperando, attraverso le proprie strutture, uffici e personale, nelle attività di progettazione, sviluppo e implementazione delle componenti di competenza dell'ANPAL, sinteticamente denominate «Progetto ItWorks!».

Tanto premesso, le suindicate Parti convengono quanto segue.

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo d'intesa (di seguito "Protocollo") e ne condizionano l'interpretazione e l'attuazione.

Articolo 2
(Oggetto)

1. Con il presente Protocollo, le Parti intendono avviare una collaborazione istituzionale per lo svolgimento delle attività di progettazione, sviluppo e implementazione del «Progetto ItWorks!» (in prosieguo «Progetto»), coerentemente con le finalità e gli obiettivi del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge, con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 28 marzo 2019, n. 26 e dell'Agenda digitale italiana.



*Il Ministro per l'Innovazione Tecnologica
e la Digitalizzazione*

e

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 3
(Modalità di attuazione)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, le Parti si impegnano a mettere a disposizione le proprie strutture, uffici e personale per l'individuazione e lo svolgimento, unitamente all'ANPAL, delle attività necessarie per la realizzazione del Progetto, secondo le modalità che saranno definite mediante uno o più accordi operativi ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. Per il conseguimento dei fini del presente Protocollo e lo svolgimento delle relative attività, gli accordi di cui al comma 1, possono prevedere la costituzione di uno o più Gruppi di lavoro composti da esperti designati da ciascuna amministrazione.

Articolo 4
(Durata)

1. Il presente Protocollo ha una durata pari al tempo necessario alla progettazione, sviluppo, implementazione e rilascio in esercizio della piattaforma del «Progetto ItWorks!» e comunque non oltre 24 mesi decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.
2. In caso di rinnovo, laddove lo ritengano necessario, le Parti possono sottoporre il presente Protocollo ad eventuale revisione e aggiornamento.

Articolo 5
(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dal presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



*Il Ministro per l'Innovazione Tecnologica
e la Digitalizzazione*

e

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, data di apposizione dell'ultima firma digitale

Il Ministro

del lavoro e delle politiche sociali

Nunzia Catalfo

Il Ministro

per l'innovazione tecnologica
e la digitalizzazione

Paola Pisano



Firmato digitalmente da CATALFO
NUNZIA
C = IT
O = MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI



Firmato digitalmente da PISANO
PAOLA
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI